

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2017, n. 936

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 2. Progetto: PROG_1135: Puglia INTEGRA azione 3. Ratifica Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per la Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità

d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 3";

con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 3";

CONSIDERATO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 - 2019;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

SI PROPONE

di prendere atto a ratifica della firma, avvenuta digitalmente in data 17/03/2017, della "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1135 "PUGLIA INTEGRA azione 3" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa,

come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 94.000,00**, assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 94.000,00 (**Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m_ips.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004392.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**).

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. del 30/12/2016, n. 41, di cui al presente provvedimento;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

INOLTRE, VALUTATO CHE

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, ha stipulato con la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la citata Convenzione di Sovvenzione che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;

la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

SI PROPONE

Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
-----	--

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 94.000,00**, derivanti dai fondi assegnati con **Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m_ips.35.**

REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004392.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Parte I^ - ENTRATA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
42.06	C.N.I. 2125130	PROG-1135 "PUGLIA INTEGRA azione 3" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione e legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi –	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 75.200,00	+ 18.800,00

- Si attesta che l'importo di **€ 94.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
- Titolo giuridico: **Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m_ips.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004392.29-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Parte II^ - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
-----	-------------------	--------------	----------------------------	--------------------------------------	--	--

42.06	C.N.I. 1204009	PROG-1135 "PUGLIA INTEGRA azione 3" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione e legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+ 75.200,00	+ 18.800,00
-------	-------------------	--	--------	------------------	-------------	-------------

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 94.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;**
- di prendere atto a ratifica della firma, avvenuta digitalmente in data 17/03/2017, della "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1135 "PUGLIA INTEGRA azione 3" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 94.000,00**, assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 94.000,00 (**Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento**

m_ips.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004392.29-12-2016 dell’Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione).

- di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. del 30/12/2016, n. 41, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di demandare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;
- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione; di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

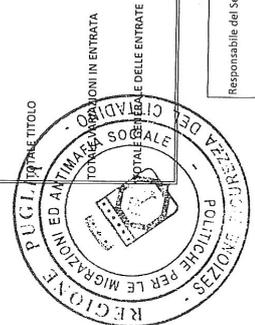
Rif. delibera del Organo del n. CIFRA: SIC/DEL/2017/

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
1	SPESE CORRENTI	0,00	75.200,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		75.200,00		
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di competenza		75.200,00		
	previsione di competenza		75.200,00		
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
	previsione di competenza		75.200,00		
	previsione di cassa		75.200,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di competenza		75.200,00		
	previsione di competenza		75.200,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	previsione di competenza		75.200,00		
	previsione di cassa		75.200,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
2	Trasferimenti correnti				
101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		75.200,00		
2	Trasferimenti correnti	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di competenza		75.200,00		
	previsione di competenza		75.200,00		
TOTALE MISSIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di competenza		75.200,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di competenza		75.200,00		



Timbro e firma dellente
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 n./...../..... n./...../..... n.CIFRA: SIC/DEL/2017/.....
 Rif. delibera del Organodeln.CIFRA: SIC/DEL/2017/.....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	18.800,00		0,00
		0,00	18.800,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00			0,00
		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		18800,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	18.800,00		18800,00
		0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO XXXX	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO XXXX
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	2 Trasferimenti correnti	0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	18.800,00		0,00
		0,00	0,00		0,00



TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... del n. CIFRA: SIC/DEL/2017/.....

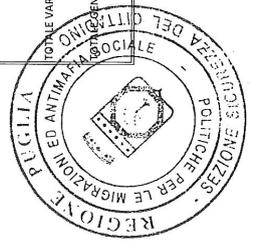
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





Allegato A)

Il presente allegato è composto
da n. 50 (cinquanta) fasciate
Il dirigente ad interim
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(Roberto Venneri)

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
(FAMI) 2014-2020

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
FAMI
CODICE PROGETTO: PROG-1135**

Beneficiario	REGIONE PUGLIA
Titolo del progetto	Puglia INTEGRA azione 3
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett f)
Costo del progetto	€ 94000,00
Data conclusione del progetto	30 settembre 2018



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	6
Art. 2 Obblighi e Responsabilità	6
Art. 3 Composizione del contributo	10
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari.....	11
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	12
Art. 6 Indicatori utilizzati	13
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile).....	14
Art. 8 Attuazione della Convenzione	18
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili	21
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili.....	22
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati	25
Art. 12 Controlli	26
Art. 13 Sanzioni e revoche	27
Art. 14 Protezione dei dati.....	30
Art. 15 Regole di pubblicità	31
Art. 16 Foro competente	31
Art. 17 Conflitto d'interessi	31
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	32
Art. 19 Riservatezza.....	32
Art. 20 Sospensione.....	33
Art. 21 Forza maggiore	34
Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata.....	34
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo.....	35
Art. 24 Accordi ulteriori.....	36
Art. 25 Stipula della Convenzione	36
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo.....	40
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi	46
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003.....	49



Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF 50



Il Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Tatiana Esposito in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Delegata),

e

Nome / Ragione Sociale: REGIONE PUGLIA

Natura giuridica: REGIONE ORDINARIA

Indirizzo / Sede Legale: L.re N. Sauro 31/33 70121 BARI BA

Codice fiscale: 800172107

e i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

Nr.	Nome Partner
1	NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)

Il Beneficiario è rappresentato per la firma della presente Convenzione da: MICHELE EMILIANO

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;



- (d) con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- (e) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;
- (f) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- (g) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- (h) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- (i) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;
- (l) con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- (m) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 3";



(n) con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 3";

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Delegata e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

- 1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "Puglia INTEGRA azione 3", finanziato a valere sull' Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
- 1.2 L'importo della Convenzione è pari ad 94000,00 così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".
- 1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

- 2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila:



UNIONE EUROPEA



- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
- b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Delegata, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://fami.dlci.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- d) si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Delegata al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;
- f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario,

¹Cfr. allegato 4 "Tematiche incontri periodici AD/BF".



secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

j) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;

k) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;

l) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

m) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

n) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

o) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima, dall'Amministrazione;

p) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Delegata;



q) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

r) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

s) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;

t) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

u) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

v) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Stefano Fumarulo	s.fumarulo@regione.puglia.it - 0805403635
Referente monitoraggio e valutazione	Francesco Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it - 0805406018



Referente contabile Francesco Nicotri

f.nicotri@regione.puglia.it -
0805406018

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Delegata l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Delegata da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 50,00 %.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:

▪ Contributo comunitario	€ 47000,00	50,00 %
▪ Contributo pubblico nazionale	€ 47000,00	50,00 %
▪ Contributo privato	€ 0,00	0,00 %



Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

- 4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione B.2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.2 I destinatari eleggibili sono esclusivamente i **cittadini di Paesi terzi** di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del "Regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione", con specifico riferimento al target specificato **dall'art. 9 (Misure di integrazione) del Regolamento succitato**.

In particolare, i destinatari degli interventi di progetto sono i cittadini di Paesi terzi individuati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento (in particolare alle sezioni B.2.7 e B.2.8 della stessa), **e devono essere, comunque ricompresi nei target specificati dall'art. 6 (Destinatari) dell'Avviso di cui alla lettera I in premessa**.

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ed il partner co-beneficiario devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Delegata relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente di: -permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Delegata indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.



Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a rispettare e, in caso di Raggruppamento, a far rispettare, il budget di progetto ed il cronogramma delle attività approvati dall'Autorità delegata.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

A - Costi del personale: € 37060,00
B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 5040,00
C - Immobili: € 0,00
D - Materiali di consumo: € 0,00
E - Attrezzature: € 0,00
F - Appalti: € 44000,00
G - Auditors: € 4000,00
H - Spese per gruppi di destinatari: € 0,00
I - Altri costi: € 0,00
J - Costi Standard: € 0,00
K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 90100,00
L - Costi indiretti: € 3900,00
M – TOTALE COSTI: € 94000,00
ENTRATE
N - Contributo Comunitario: € 47000,00
O - Contributo Pubblico Nazionale: € 47000,00
P - Contributo del Beneficiario Finale: € 0,00
Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 94000,00

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definiti dall'art. 18 comma 6 del Regolamento N.514/2014, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Delegata e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il



Beneficiario Capofila è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore contabile e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

- 5.4 Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Delegata contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dovrà attenersi agli indicatori definiti nella proposta progettuale (sez. B.2. 8 "Scheda degli indicatori") o a quelli eventualmente modificati anche su richiesta dell'Autorità Delegata e da questa approvati.
- 6.2 Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti, è facoltà dell'Autorità Delegata revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Delegata che si riserva di comunicare con successiva disposizione, i parametri sulla base



dei quali potranno essere effettuate eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

- 6.3** Il mancato raggiungimento degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Delegata che si riserva di condividerle o rimodularle secondo le esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Delegata.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 7.1** Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 7.2** Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.
- 7.3** I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.
- 7.4** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.
- 7.5** Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o



ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D.lgs. 50/2016, dovranno in ogni caso ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.



Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che sarà adottato in merito dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura "1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificata con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.2. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).



c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento";

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8. In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario o, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss. del D.lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.

7.9 La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.10 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione stessa.



7.11 Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Delegata.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- Utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Delegata il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Delegata, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Delegata dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e nel Programma Nazionale del Fondo;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Delegata in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;



- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Delegata la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Delegata. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Delegata si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Trasmissione del CUP/Richiesta CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Anticipo pari al 50% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda di anticipo 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio obbligatorio Fino al 30% dell'importo finanziato	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Non oltre il 31 dicembre 2017
Domanda di Rimborso Finale Relativa al saldo della sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Final Assessment ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali;
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Attestazione legale e relativi allegati. 	Entro 20 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati. 	Entro 30 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso



Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
<p>Monitoraggio</p>	<p>► Schede di monitoraggio intermedio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto</p> <p>► Schede di monitoraggio ex-post</p>	<p>Con cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR</p> <p>Prima fase: Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 31 marzo 2019.</p> <p>Seconda fase: Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; E comunque non oltre il 30 settembre 2019.</p> <p>Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AD</p>

- 8.3** Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Delegata, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.
- 8.4** I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'AD.
- 8.5** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Delegata modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Delegata è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.



Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può presentare modifiche di budget tra le macro voci di spesa anche superiori al 10%. Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AD entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà subire modifiche per una quota superiore al 30% del valore complessivo del progetto. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Delegata. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Delegata la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

- 8.6 Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte dell'Autorità Delegata a seguito della trasmissione dei CV delle relative risorse. Qualora la sostituzione delle risorse comporti una modifica del budget, la suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Delegata prima che possa produrre effetto.
- 8.7 In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Delegata e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

- 9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:



- a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
- b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
- c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.
- d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
- e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
- f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
- g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alla norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Delegata corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, sulla contabilità speciale dedicata al trasferimento dei fondi comunitari e nazionali attiva presso ciascuna Amministrazione Regionale, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo pari al 50% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATAMINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività e della domanda di anticipo. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti;

- b) **pagamento intermedio** - pari massimo all'ulteriore 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio. Eventuali quote rendicontate eccedenti saranno riconosciute in sede di saldo finale;
- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Delegata non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali 22908
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca Banca D'Italia
- Nome dell'intestatario del conto
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:



Nom e	Cognom e	Luogo di nascit a	Data di nascit a	Indirizzo (residenza)	Citt à	Ca p	Provinci a	Codic e fiscale
----------	-------------	----------------------------	---------------------------	------------------------------	-----------	---------	---------------	-----------------------

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Delegata sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Delegata, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Delegata del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

10.5 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Delegata le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla



legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

- 10.7** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Delegata, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.
- 10.8** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

- 11.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:
- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
 - consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Delegata;
 - dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
 - conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;



- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AD ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AD per assicurare l'attuazione del monitoraggio ex-post.

Art. 12 Controlli

- 12.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto, e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.
- 12.2** In particolare, l'Autorità Delegata disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Delegata potrà avvalersi di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.
- 12.3** Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Delegata, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

- 12.4** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede Regione Puglia - Ufficio Immigrazione - Lungomare Nazario Sauro, 33.

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso di



Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Delegata.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà applicare una penale pari al 5% del valore del progetto e riterrà inammissibile la relativa spesa.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Delegata in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminateli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 2 volte, procederà, automaticamente, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Delegata può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;



d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (in itinere ed ex post, qualitativo e quantitativo) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;

e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;

f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;

g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;

h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;

i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;

j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;

k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;

l) mancata vigilanza sull'operato del revisore contabile/esperto legale;

m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Delegata con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

13.4 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Delegata, constatato l'inadempimento, concederà



al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Delegata procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Delegata procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Delegata la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Delegata stessa.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Delegata riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Delegata potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Delegata potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.



13.9 L'Autorità Delegata potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Delegata esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Delegata.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto potranno, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. Il Beneficiario potrà inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente all'Autorità Delegata.

14.2 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Delegata, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.



Art. 15 Regole di pubblicità

- 15.1** È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.
- 15.2** Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 15.3** Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

- 16.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

- 17.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.
- 17.2** Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Delegata. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Delegata si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere,



l'Autorità Delegata revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Delegata il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Delegata da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne



oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

- 19.2** L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 19.3** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 19.4** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Delegata ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Delegata.
- 19.5** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

- 20.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Delegata.
- 20.2** L'Autorità Delegata si riserva, in caso di sospensione, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Delegata non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Delegata. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Delegata.



Art. 21 Forza maggiore

- 21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione impreveduta ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Delegata senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.
- 21.3 Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
- 21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata

- 22.1 L'Autorità Delegata può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:
- (i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:
- a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;



- b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
- c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Delegata, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Delegata, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Delegata non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.

22.4 L'Autorità Delegata comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Delegata la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Delegata valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiore comunque al 50%) sia funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile in caso contrario



verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

Art. 24 Accordi ulteriori

- 24.1** Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.
- 24.2** Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.
- 24.3** Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.
- 24.4** L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.
- 24.5** L'Autorità Delegata potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Delegata non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Art. 25 Stipula della Convenzione

- 25.1** La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.



L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente concluderà definitivamente la convenzione, la quale si intenderà quindi stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione digitale.

FIRMA
(per l'Autorità Delegata)

FIRMA
(per il Beneficiario)



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Il sottoscritto Michele Emiliano, quale legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Obiettivi del progetto e Destinatari), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi o di contratti di appalto/fornitura), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Delegata), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

(per il Beneficiario)



Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

- Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo
- Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi
- Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003
- Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/ BF



Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri²:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Delegata acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Delegata in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a DGimmigrazioneDiv1@lavoro.gov.it.

²Condizioni a) e b).



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATAMINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Delegata, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Delegata autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Delegata;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Delegata. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Delegata;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità
Descrizione araldica
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.
Descrizione geometrica
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.
Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.
Riproduzione in monocromia
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).
Riproduzione su Internet
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).
Riproduzione su fondi colorati
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Delegata l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Delegata il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura "**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea**" (in alto a sinistra);
- Il logo del **Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura "**Ministero dell'Interno**" (in alto a destra);
- il **logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** riportando la dicitura "**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**" sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;

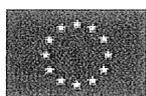


UNIONE EUROPEA


 DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
 E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
 AUTORITA' DELEGATA

 MINISTERO
 DELL'INTERNO
 AUTORITA' RESPONSABILE

- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi), con specifica indicazione dell'Obiettivo Specifico e dell'Obiettivo Nazionale nell'ambito dei quali è realizzato il progetto.

Esempio:**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea**
 MINISTERO del LAVORO
 e delle POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO
 DELL'INTERNO
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm), del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.gov.it/it>) e del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (<http://www.lavoro.gov.it>) e del Ministero attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- Il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;
- il logo dell'UE, del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere i soli loghi del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.



Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html;
- Logo del Ministero dell'Interno: <http://www.interno.gov.it/it/file/credits-logopng>
- Logo Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi
(rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a Nome e Cognome nato/a a _____ il 00/00/0000, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali
- Banca:
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa:

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a _____ in _____
- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

- Residente a _____ in _____
- Nome e Cognome: _____
- C.F. _____
- Luogo e data di nascita _____
- Residente a _____ in _____

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.



UNIONE EUROPEA



6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

I dati forniti saranno trattati nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; in ogni caso l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Delegata di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010.

Il titolare del trattamento è l'Autorità Delegata.

FIRMA

(per il Beneficiario / Beneficiario Capofila)

DATA



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATAMINISTERO
DELL'INTERNO
AUTORITA' RESPONSABILE

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

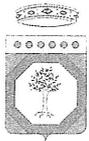
Condivisione con l'AD delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B)

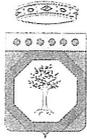
Il presente allegato è composto
da n. 8 (otto) facciate inclusa la copertina

Il dirigente ad interim

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(Roberto Venneri)

**Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. -
PROG_1135: Puglia Integrazione 3**



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "PUGLIA INTEGRA azione 2" - Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2 - PROG_1135

TRA

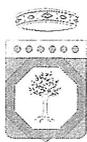
La Regione Puglia, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e legale rappresentante Roberto VENNARI, nato a Gallipoli il 18/04/1972, C.F. VNN RRT 72D18D883O, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

E

NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS), con sede legale in Via Pedaggio S. Chiara, 57/bis - 76125 Trani (BAT) - P.IVA 05196960727, nella persona del suo legale rappresentante **Gianpietro Losapio** - Direttore, nato a Bisceglie l' 11/06/1970, C.F. LSPGPT70H11A882S, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

PREMESSO CHE

- (a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- (b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- (c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- (d) con decreto prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017 è stato designato il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- (e) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;
- (f) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- (g) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- (h) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- (i) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

(l) con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

(m) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 3";

(n) con decreto prot.35/4305 del 21 dicembre 2016 questa Autorità Delegata ha approvato la proposta progettuale "Puglia INTEGRA azione 3";

CONSIDERATO CHE

L'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 94.000,00 (Decreto di approvazione della graduatoria prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 - Comunicazione di Ammissione al finanziamento m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004392.30-12-2016 dell'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) ha approvato la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRA azione 3";

VALUTATO CHE

La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "PUGLIA INTEGRA azione 3", finanziato a valere sull' Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - 03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett f), del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

L'importo della Convenzione è pari ad € 94.000,00 così come previsto dall'art. 5 "Budget di progetto e dal relativo Cronogramma". Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno – "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30/09/2018.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

I rapporti tra la Regione Puglia e **NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)**, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

(Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il progetto " PUGLIA INTEGRA azione 3".

L'azione ha come finalità generale quella di favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio regionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello regionale, realizzando interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti (www.integrazione.gov.it) e la valorizzazione di uno specifico portale (www.integrazione.puglia.org), quale punto di raccordo regionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale, attraverso:

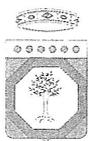
- a. la conoscenza di diritti e doveri, come di opportunità per i cittadini di paesi terzi, attraverso una rete regionale informativa strutturata;
- b. la promozione di una sensibilizzazione ai valori positivi della diversità culturale (come risorsa, non minaccia) prevenendo l'emersione di discriminazioni o conflitti e creando strumenti e pratiche di incontro tra gruppi diversi per cultura, per etnia, per lingua;
- c. lo sviluppo di competenze interculturali per istituzioni locali e per servizi pubblici, cittadini e società civile in genere, istituti scolastici e media di comunicazione. Incoraggiare relazioni positive tra i cittadini stranieri e la società locale, favorendo il dialogo interculturale, azioni informative e attività di integrazione in presenza di esperti di settore e mediatori, in linea con la finalità generale prevista dall'azione di riferimento.
- d. l'ulteriore qualifica di tutti gli istituti e gli strumenti di partecipazione dal basso previsti dalla Legge Regionale 32/2009

Art. 3

(Attività progettuali)

Le attività progettuali previste dovranno svolgersi entro il 30/09/2018, come indicato dall'Avviso Ministeriale. Nello specifico le attività saranno:

1. Attivare strumenti di informazione e di comunicazione a supporto di tutta l'offerta di servizi e progetti esistenti;
2. Realizzare un servizio capillare favorendo la conoscenza delle opportunità territoriali socio-assistenziali/formativi/economico- finanziari/di inclusione sociale, allo scopo di meglio orientare gli immigrati verso la comprensione linguistica ed i servizi locali presenti sul territorio.
3. Qualificare l'offerta informativa attraverso servizi di mediazione informatica.



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

4. Elaborare strategie trasversali con approccio inter-istituzionale e inter-assessorile, mobilitando leader politici/funzionari comunali/esperti/terzo settore/società civile verso modelli di convivenza integrata.
5. Costruire tra reti stabili di collaborazione nelle politiche per l'immigrazione, con protocolli che individuino criteri/procedure di gestione competente della funzione comunicazione;
6. Valorizzare appieno lo strumento della Conferenza regionale sull'immigrazione prevista dalla L.R. 32/2009

Art. 4

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie sono pari ad € 94.000,00. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Art. 5

(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG-1135, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:

Gli aspetti amministrativi e legali correnti;

I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

- Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;
- Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-1135;
- È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;
- Gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

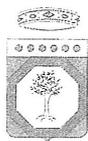
**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- Dettagli l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla Convenzione di Sovvenzione;
- Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- E' responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art. 3 del L. 136/2010 eventualmente riscontrate;
- E' responsabile, di concerto con il Responsabile per la gestione amministrativa nominato da NOVA onlus – consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS) degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;
- È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione;
- È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.
- E' tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabilite dalla Convenzione di Sovvenzione;
- Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- Predisporre i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;
- Mette a disposizione del partner NOVA adeguati spazi e attrezzature onde poter realizzare le attività di supporto al coordinamento regionale e alla implementazione delle attività, secondo quanto previsto a progetto e a cronoprogramma;
- Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione

Art. 6

(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS), in qualità di Partner co-beneficiario:



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Concorda e offre al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Invia al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-1135;

Invia all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

Informa il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informa il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Invia al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

Art. 7

(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 31/09/2018.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà al partner: **NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)** la somma di 94.000,00 comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- Anticipo pari al 50 % dell'importo finanziato che risulta del budget approvato;
- Pagamento intermedio pari massimo al 30% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio.
- Saldo, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli dell'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

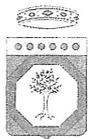
Art. 9

(Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i partner Co-beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

Art.10



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

(Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, **NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)** è tenuta alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

Art. 11

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

Art. 12

(Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 13

(Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

Per la Regione Puglia

Per NOVA onlus - consorzio di cooperative sociali (mandataria di costituenda ATS)
